

Nella tabella appena esposta, l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza viene evidenziata, partitamente, per le entrate e per le spese, rispettivamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

In linea generale, si rileva che, nel biennio 1995-96, si registrano disavanzi finanziari, pari, rispettivamente a 3.168 milioni nel 1995 e 2.533 milioni nel 1996. Il disavanzo finanziario dell'esercizio 1995, è stato determinato principalmente dalla gestione della parte corrente, le cui entrate pari a 36.382 milioni, sono state nettamente inferiori alle corrispondenti spese ammontanti a 39.076 milioni. Le spese per prestazioni istituzionali costituiscono la parte più cospicua delle spese correnti (76,55% del totale, pari a 29.913 milioni); egualmente consistenti appaiono le spese per il personale in attività di servizio (4.577 milioni, pari all'11,71%); l'acquisto di beni di consumo e servizi (3.826 milioni, pari al 9,79%), mentre la parte residua di 760 milioni, si riferisce agli oneri finanziari e transitori.

Anche l'esercizio 1996, presenta un disavanzo finanziario prevalentemente imputabile alle gestioni di parte corrente, determinato dalle eccedenze della spesa (19.819 milioni) sulle corrispondenti entrate (17.898 milioni).

La spesa di parte corrente per prestazioni istituzionali ammonta a 11.636 milioni (58,71%); quella per il personale a 4.870 milioni (24,57%) e quella per l'acquisto di beni e servizi a 2.449 milioni (12,35%). La parte residua di 864 milioni, è costituita da spese per gli organi dell'Ente, per oneri finanziari e tributari. Il cospicuo importo raggiunto dalle entrate e uscite in conto capitale per l'esercizio 1996, è da riconnettersi prevalentemente alla anticipazione concessa dal Tesoriere dell'Ente, a fronte di contributi concessi, ma non ancora erogati. Al riguardo si richiama l'attenzione dei competenti organi dello Stato, affinché provvedano tempestivamente alla erogazione dei finanziamenti previsti, il cui ritardo comporta rilevanti oneri per l'Ente, costretto a ricorrere al credito bancario, con conseguente decurtazione di fondi, indispensabili per le finalità istituzionali dell'Ente.

3 - Entrate e spese correnti

ENTRATE CORRENTI

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ai diversi cespiti di entrata corrente dell'Ente:

TAB. 2

ENTRATE CORRENTI	(in milioni di lire)			
	1995	%	1996	%
<u>ENTRATE CORRENTI</u>				
- Trasferimenti dello Stato	26.140	71,85	13.710	76,60
- Trasferimenti della Regione	270	0,74	270	1,50
- Trasferimenti Comuni e Provincie	230	0,63	120	0,67
- Trasferimenti Enti Pubblici	-	-	265	1,48
- Vendita beni e prestazione servizi	4.810	13,22	1.378	7,69
- Redditi e proventi patrimoniali	107	0,29	206	1,15
- Poste correttive e compensative di spese correnti	3.021	8,30	1.519	8,48
- Entrate non classificabili in altre voci (1)	1.804	4,97	430	2,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.382	100	17.898	100

(1) In questo capitolo vengono iscritte le entrate non espressamente previste negli altri capitoli di bilancio, quali quelle dovute per sponsorizzazioni o contributi da parte di ditte o società.

Come appare dalla tabella appena indicata, le entrate presentano forti differenziazioni nel biennio 1995/1996. Da un esame dettagliato si rileva che la variazione negativa registrata nell'esercizio 1996 rispetto al 1995 (+50,8%) è stata determinata sia dalla riduzione dei contributi statali e provinciali - che rappresentano la fonte primaria e preponderante delle entrate (il cui importo, nell'esercizio 1995, aveva raggiunto la cifra di 26.640 milioni, - tra contributi ordinari e straordinari concessi per l'anno del centenario) che, dal decremento delle entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi, il cui importo, nello stesso esercizio, è stato di di 1.378 milioni rispetto ai 4.810 milioni dell'esercizio 1995, pari quasi al 15% del totale delle entrate correnti.

Come è dato rilevare le componenti principali delle entrate correnti sono costituite dai trasferimenti statali, regionali, comunali e provinciali, per cui si ritiene utile impiegare tali dati per ricavarne i seguenti indici.

TAB. 3

INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

1995	INDICE	1996	INDICE
<u>26.640</u>	0,73	<u>14.365</u>	0,80
36.382		17.898	

La tabella appena esposta, pone in evidenza un cospicuo e crescente tasso di dipendenza dall'esterno come emerge dagli indici e dal loro andamento. Al riguardo vista la apprezzabile espansione delle risorse proprie dell'Ente registrate nell'esercizio 1995 ed, in ragione delle prevedibili ulteriori misure di generale contenimento dei trasferimenti pubblici, si invita l'Ente al potenziamento dei meccanismi di autofinanziamento, quali presupposti per il perseguimento di maggiori margini di autosufficienza.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti degli esercizi oggetto della presente relazione, sono poste in evidenza nella tabella seguente:

TAB. 4

SPESE CORRENTI

	(in milioni di lire)			
	1995	%	1996	%
<u>SPESE CORRENTI</u>				
- Spese per gli organi dell'Ente	233	0,60	269	1,35
- Spese per il personale in attività di servizio (1)	4.577	11,71	4.870	24,57
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.826	9,79	2.449	12,35
- Spese per prestazioni istituzionali (2)	29.913	76,55	11.636	58,71
- Oneri finanziari	5	-	217	1,09
- Oneri tributari	493	1,26	301	1,51
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-	-
- Spese non classificabili in altre voci	29	0,09	77	0,38
TOTALE SPESE CORRENTI	39.076	100	19.819	100

(1) Comprende le spese per il personale di ruolo, nonchè quelle per stipendi, assegni fissi, indennità e compensi per attività fuori orario del personale stagionale dei servizi generali.

(2) Comprende anche le spese per il personale stagionale di vari settori.

Come già posto in evidenza in altra parte del presente referto, si ritiene di sottolineare, nella specifica sede del commento al conto finanziario, che gli oneri maggiormente incidenti nelle risultanze del bilancio, sono quelli per il personale in attività di servizio, per acquisti di beni di consumo e servizi e, soprattutto, per prestazioni istituzionali. Per i primi, occorre rilevare che l'incidenza dei predetti oneri sul totale delle spese correnti, raggiunge l'11,7% nell'esercizio 1995 ed il 24,57% nell'esercizio 1996. Tale categoria comprende la voce - indennità e rimborso spese per missioni all'interno e all'estero - che registra un importo pari a 124 milioni nell'esercizio 1995 e 100 milioni nel 1996. In presenza di importi così elevati si ritiene di ribadire l'invito a limitare le missioni all'estero del personale dipendente, anche nel quadro delle direttive governative in materia di contenimento degli oneri comprimibili.

Le altre voci di spesa (acquisti di beni e prestazioni di servizi) denotano un lieve miglioramento in quanto, a fronte di spese per 3.826 milioni dell'esercizio 1995, nel 1996 è stato registrato un importo di 2.449 milioni, con una differenza di -1.337 milioni. Viceversa, le spese per prestazioni istituzionali, espongono valori consistenti pari al 76,55% del totale delle spese correnti nel 1995 e 58,71% nel 1996. Tale voce comprende anche le spese di ospitalità quantificate in 795 milioni per l'esercizio 1995 e 1.026 milioni per il 1996.

In ordine alla generalità delle spese la Corte ancora una volta deve ribadire la necessità, come già segnalata nelle precedenti relazioni, di una rigorosa revisione di talune spese che, in ogni esercizio, raggiungono importi considerevoli. Notazione particolare, anch'essa evidenziata nelle precedenti relazioni, riguarda la spesa sostenuta per l'assunzione di personale straordinario che, malgrado i ripetuti inviti all'Ente a limitarne il ricorso, raggiunge l'importo di 2.470 milioni nel 1995 e 1.744 milioni nel 1996, pur se in gran parte dovuta alla intensa attività istituzionale anche in occasione del centenario, nonché quella relativa ad incarichi affidati a professionisti esterni. Al riguardo la Corte non può non ribadire il principio della eccezionalità del ricorso all'assunzione del personale straordinario e del contenimento dello stesso entro i limiti della stretta indispensabilità.

Gli indici di seguito esposti, consentono di verificare una accettabile velocità di gestione non solo delle spese correnti ma anche delle entrate proprie ed assimilabili.

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

TAB. 5

PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

1995	INDICE	1996	INDICE
<u>30.979</u> 39.076	0,79	<u>13.506</u> 19.819	0,68

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

1995	INDICE	1996	INDICE
<u>5.635</u> 9.742	0,58	<u>2.072</u> 3.533	0,58

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

Il costo del personale di ruolo è dettagliatamente esposto nella tabella che segue.

TAB. 6

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO		(in milioni di lire)	
		1995	1996
A) <u>STIPENDI E ALTRI ONERI</u>			
- Stipendi ed assegni fissi al personale		1.793	2.085
- Fondo miglioramento efficienza Ente (art. 12 D.P.R. 43/90)		780	920
- Indennità e rimborso spese per missione o trasferimento		124	100
- Oneri previdenziali e assistenziali		690	860
- FO dirigente e Segretario Generale (1)		66	70
- Corsi per il personale		16	35
	TOTALE A (COSTO GLOBALE)	3.469	4.070
B) <u>BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI</u>			
- Sussidi, borse di studio, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale		40	40
- Oneri a carico dell'Ente per mutui edilizi a medio e lungo termine		7	11
- Quota per l'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale		134	154
	TOTALE B	181	205
	TOTALE GENERALE (A + B)	3.650	4.275

(1) Trattasi di compensi, per ore straordinarie, erogati ai dirigenti, a norma del D.P.C.M. n. 210380/1.

Il prospetto appena indicato, riguarda il costo complessivo del personale così come risulta dai conti consuntivi degli esercizi considerati, disaggregato nelle sue componenti: stipendi ed altri oneri fissi per il personale, oneri previdenziali ed assistenziali nonché indennità e rimborsi spese ed altro.

L'elaborato evidenzia, in particolare, oltre la rilevante spesa complessiva, quella della percentuale di incremento della stessa nell'esercizio 1996 rispetto al precedente esercizio pari al 17,32%.

COSTO MEDIO INDIVIDUALE

La tabella che segue pone in evidenza il costo medio individuale che, nell'esercizio 1996, presenta una contrazione pari al 5,10% rispetto al 1995.

TAB. 7

	COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	UNITA' PERSONALE	COSTO MEDIO INDIVIDUALE (1)	VARIAZIONE (2)
1995	3.469	55	63,07	
1996	4.070	68	59,85	-5,10

(1) Costo Medio Individuale: rapporto tra il costo globale ed il numero delle unità in servizio.

(2) Variazioni rispetto all'esercizio precedente.

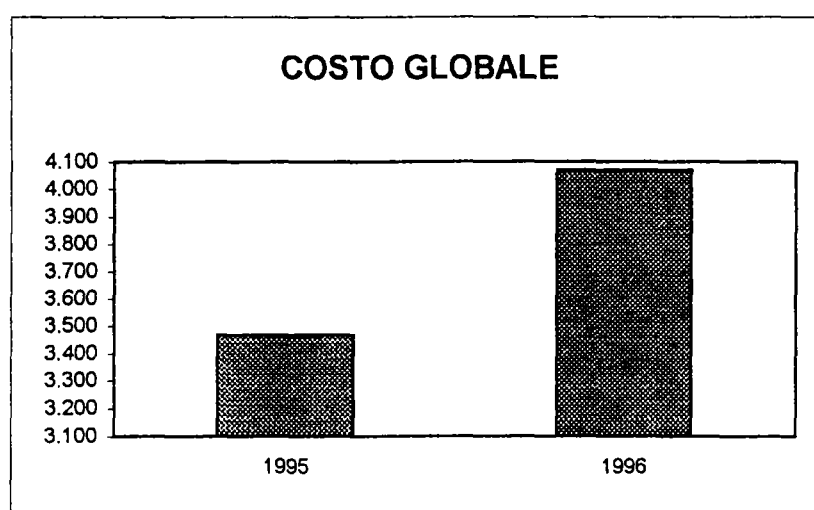
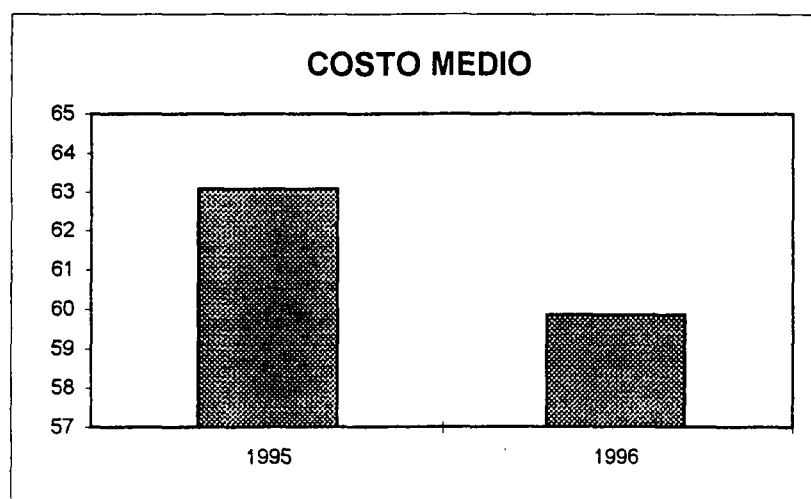
COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

La prospettazione di seguito indicata ha lo scopo di evidenziare il costo globale del personale e quello medio nei due esercizi considerati. Il rapporto tra i dati, pone in evidenza nel 1996, un aumento del costo globale, pari al 17,32%, ed una diminuzione del costo medio del 5,10% sempre rispetto al precedente esercizio.

((in milioni di lire))

TAB.N.8

	1995	1996	VAR. %
COSTO GLOBALE	3.469	4.070	+17,32
COSTO MEDIO	63,07	59,85	-5,10



SCOSTAMENTO TRA LE PERCENTUALI DI INCREMENTO DEL COSTO GLOBALE ED IL TASSO PROGRAMMATO DI INFLAZIONE.

La tabella che segue pone in evidenza il raffronto fra le percentuali annuali di incremento del costo globale e le percentuali dei tassi programmati di inflazione negli esercizi considerati, che registra un notevole scostamento negativo del 15,32 %, rispetto al dato programmato d'inflazione.

TAB. 9

	1996
COSTO GLOBALE	17,32%
TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO	2,00%
SCOSTAMENTO	+ 15,32%

4 - Contributi ordinari e straordinari

TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI

Le entrate correnti, classificate secondo quanto dispone il D.P.R. 696/79, sono schematizzate nella tabella che segue.